

Genala, ministro dei lavori pubblici... Di una nuova classificazione?

Romanin-Jacur, relatore. No, sopra una modificazione dei contributi...

Genala, ministro dei lavori pubblici. Ah! Sopra una legge per modificare i contributi delle provincie e dei comuni...

Su questo argomento ci sono due questioni: una riguarda il modo di accertare i contributi che ora si fissano di decennio in decennio; e per il decennio successivo si prende a norma il decennio anteriore.

Il punto della questione è: se si fanno durante il decennio delle opere, quelle come si classificano? *(Interruzione dell'onorevole Sani.)*

Ella conosce, onorevole Sani, quali sono state intorno a ciò le dichiarazioni mie.

La seconda questione riguarda il progetto di legge, che attenni i concorsi delle provincie per le opere di seconda categoria. Questo, lo comprendo, è un desiderio vivissimo di molte provincie, anzi di tutte, perchè tutte prenderebbero volentieri spendendo meno.

Ma comprenderà, onorevole Sani, che nelle condizioni in cui si trova il bilancio dei lavori pubblici e visto anche il gran numero di coteste opere che dobbiamo fare, con spese anche maggiori di quelle che sono prevedute, è necessario che il Governo vada molto cauto nell'assumere altri impegni.

Gli studi che avevo promesso di fare sono in gran parte fatti, e non escludo che essi possano condurre il Governo a presentare un progetto di legge in argomento; ma le condizioni del bilancio, e la difficoltà intrinseca mi hanno indotto a procedere con molta circospezione, anche perchè presentato in simili condizioni il progetto di legge sarebbe facile farlo naufragare.

L'onorevole Sani ha ripetuto in questa occasione un'accusa già fatta, e credo non a ragione, nei giorni scorsi, al ministro dei lavori pubblici, l'accusa, cioè, che egli promette ma raramente mantiene le sue promesse. Credo che senza aspettare il bilancio dei lavori pubblici 1886-87 e 1887-88 l'onorevole Sani invece di farsi eco di questa accusa avrebbe potuto smentirla, perchè se ricorda quello che è stato da me detto e fatto per la sua provincia, e nelle cose che lo interessano come deputato in questi ultimi tempi, dovrà riconoscere che molti lavori ed altre cose non punto facili che ho detto di fare sono state fatte realmente. E può credere che anche per questa parte se non ci fossero state le difficoltà finanziarie che non sono

poche e le difficoltà intrinseche della materia, il progetto sarebbe stato già presentato.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Sani.

Sani. Io prendo atto delle dichiarazioni che il ministro ha fatte, relativamente alle condizioni dell'argine destro del Po, nella località da me accennate e su cui l'onorevole D'Arco ed io abbiamo richiamato la sua attenzione.

Credo però che le lire 200,000 da lui proposte non siano sufficienti, imperocchè per quei lavori sono indispensabili per il momento onde riparare ai più urgenti bisogni almeno lire 600,000, e se poi si vorrà come è necessario assicurare seriamente le popolazioni di Ferrara e Mantova da qualsiasi pericolosa eventualità farà d'uopo disporre in bilancio d'una somma di circa due milioni.

Tenga a mente l'onorevole ministro le raccomandazioni fatte da me e dall'onorevole D'Arco, poichè una grave responsabilità pesa sul Governo se non si provvede d'urgenza scongiurando i pericoli che abbiamo additati.

In quanto alle modificazioni all'articolo 94 della legge dei lavori pubblici per le quote di concorso che impone l'articolo 94 di Ferrara, di Rovigo, di Mantova, di Piacenza alle provincie per le opere idrauliche, io raccomandai al ministro di fare in modo che, nell'anno 1887-88, le promesse da lui fatte più volte divenissero un fatto compiuto, affinchè non si avesse a poter dire con ragione che egli promette e non mantiene.

È certo che io, come deputato di Ferrara, posso dire che molti lavori sono stati fatti nella nostra provincia; ma debbo pure soggiungere che molti altri non sono stati fatti, forse non per colpa dell'onorevole ministro, ma per colpa di coloro che hanno l'obbligo di preparare i progetti e di presentarli al Ministero con sollecitudine perchè sieno approvati e poi con prontezza eseguiti.

Ad ogni modo io prendo atto delle dichiarazioni dell'onorevole ministro, e spero sarà stata questa l'ultima volta che per compiere un dovere mi sono sentito obbligato di raccomandargli la modificazione dell'articolo 94 della legge dei lavori pubblici; e che egli, il più presto che potrà, vorrà presentare un disegno di legge per dar soddisfazione a provincie che da quattro anni aspettano un atto di giustizia ed un beneficio dalla Camera e dal Governo.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Maluta.

Maluta. Ringrazio l'onorevole ministro delle sue buone disposizioni, e della sua volontà di met-